



PON GOVERNANCE 2014-2020

Rischio Sismico e Vulcanico

Attività BAS_F4.4| Individuazione degli edifici strategici nei contesti territoriali e supporto all'applicazione del modello valutativo dell'efficacia degli interventi per la riduzione del rischio nell'ambito dei diversi Contesti Territoriali

Mappa ed elenco degli edifici strategici per i CT

Adeguamento Linee Guida CLE di CT

Versione 1.1

Pubblicato in data 24/06/2019



Consiglio Nazionale delle Ricerche





PON GOVERNANCE 2014-2020

Rischio Sismico e Vulcanico

Attività BAS_F4.4| Individuazione degli edifici strategici nei contesti territoriali e supporto all'applicazione del modello valutativo dell'efficacia degli interventi per la riduzione del rischio nell'ambito dei diversi Contesti Territoriali

Mappa ed elenco degli edifici strategici per i CT

Adeguamento Linee Guida CLE di CT

Versione 1.1

Pubblicato in data 24/06/2019



Consiglio Nazionale delle Ricerche



PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020

PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO E VULCANICO
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Struttura responsabile dell'attuazione del Programma

Angelo Borrelli (responsabile), Lucia Palermo (supporto)

Unità di coordinamento

Fabrizio Bramerini, Angelo Corazza, Italo Giulivo, Agostino Miozzo, Francesca Romana Paneforte, Gianfranco Sorchetti

Unità operativa rischi

Paola Bertuccioli, Sergio Castenetto, Stefano Ciolfi, Andrea Duro, Emilio De Francesco, Marco Falzacappa, Antonio Gioia, Pietro Giordano, Antonella Gorini, Giuseppe Naso, Stefania Renzulli, Daniele Spina

Unità di raccordo DPC

Sara Babusci, Pierluigi Cara, Gianluca Garro, Valter Germani, Biagio Prezioso, Sara Petrinelli

Unità amministrativa e finanziaria

Pietro Colicchio, Francesca De Sandro, Maria Cristina Nardella, Ada Paolucci, Vincenzo Vigorita

Hanno fatto parte della struttura

Gabriella Carunchio, Luciano Cavarra, Biagio Costa, Lavinia Di Meo, Francesca Giuliani, Natale Mazzei, Paolo Molinari, Anna Natili, Roberto Oreficini Rosi, Marco Rossitto, Sisto Russo, Chiara Salustri Galli, Maurilio Silvestri

REGIONI

Referenti

Basilicata: Liliana Santoro (coordinatore), Maria Carmela Bruno, Alfredo Maffei, Cinzia Fabozzi, Pietro Perrone, Claudio Berardi, Cosimo Grieco, Antonella Belgiovine, Guido Loperte, Donatella Ferrara; **Calabria:** Francesco Russo (coordinatore), Giuseppe Iiritano, Luigi Giuseppe Zinno; **Campania:** Mauro Biafore (coordinatore), Claudia Campobasso, Luigi Cristiano, Emilio Ferrara, Luigi Gentilella, Maurizio Giannattasio, Francesca Maggiò, Vincenzo Minotta, Celestino Rampino; **Puglia:** Tiziana Bisantino, Marco Greco, Franco Intini, Antonio Mario Lerario (coordinatore), Pierluigi Loiacono, Giuseppe Pastore, Francesco Ronco, Isabella Trulli; **Sicilia:** Nicola Alleruzzo, Giuseppe Basile, Antonio Brucculeri, Aldo Guadagnino, Maria Nella Panebianco, Antonio Torrisi

Sono stati referenti

Calabria: Carlo Tansi, **Puglia:** Giuseppe Tedeschi

Commissione tecnica interistituzionale

Mauro Dolce (presidente); Laura Albani, Salvo Anzà, Walter Baricchi, Lorenzo Benedetto, Michele Brigante, Gennaro Capasso, Vincenzo Chieppa, Luigi D'Angelo, Lucia Di Lauro, Calogero Foti, Luca Lo Bianco, Giuseppe Marchese, Paolo Marsan, Mario Nicoletti, Mario Occhiuto, Ezio Piantedosi, Roberta Santaniello, Luciano Sulli, Carlo Tansi, Federica Tarducci, Carmela Zarra; **Segreteria:** Elda Catà, Carletto Ciardiello, Giuseppe Tiberti

Affidamento di servizi del DPC al CNR-IGAG

Responsabile Unico del Procedimento: Mario Nicoletti

Direttore di Esecuzione Contrattuale: Fabrizio Bramerini

Referenti rischio sismico: Fabrizio Bramerini, Sergio Castenetto, Daniele Spina, Antonella Gorini, Giuseppe Naso

Referente rischio vulcanico: Stefano Ciolfi

Referenti pianificazione di emergenza: Antonio Gioia, Stefania Renzulli

CNR-IGAG (operatore economico rischio sismico e vulcanico)

Massimiliano Moscatelli (referente)

Struttura di coordinamento

Gianluca Carbone, Claudio Chiappetta, Francesco Fazzio, Biagio Giacco, Federico Mori, Edoardo Peronace, Federica Polpetta, Attilio Porchia, Andrea Rampa, Francesco Stigliano (coordinatore operativo)

Struttura tecnica

Angelo Anelli, Massimo Cesarano, Eleonora Cianci, Rosa Marina Donolo, Stefania Fabozzi, Gaetano Falcone, Angelo Gigliotti, Cora Fontana, Carolina Fortunato, Amerigo Mendicelli, Marco Nocentini, Giuseppe Occhipinti, Gino Romagnoli, Valentina Tomassoni, Vitantonio Vacca

Struttura gestionale

Lucia Paciucci (coordinatrice gestionale), Federica Polpetta (supporto gestionale), Francesco Petracchini

Revisori

Paolo Boncio, Paolo Clemente, Maria Ioannilli, Massimo Mazzanti, Roberto Santacroce, Carlo Viggiani

Supporto tecnico-amministrativo

Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli, Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

BAS_F4.4 Individuazione degli edifici strategici nei contesti territoriali e supporto all'applicazione del modello valutativo dell'efficacia degli interventi per la riduzione del rischio nell'ambito dei diversi Contesti Territoriali

Responsabile DPC: Antonella Gorini

Responsabile CNR-IGAG: Federico Mori

A cura di

Angelo Anelli, Massimo Cesarano, Cora Fontana (CNR-IGAG)

Con il supporto tecnico-amministrativo di: Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli, Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

versione colophon 28/06/2019

Sommario

Premessa	5
1 Mappa ed elenco degli edifici strategici per i CT	5
1.1 <i>Il CT pilota di Rionero in Vulture</i>	5
1.1.1 Inquadramento	5
1.1.2 Individuazione degli edifici strategici	6
1.1.3 Verifica dei requisiti da LG di CT	10
1.1.4 Sintesi delle principali criticità riscontrate	11
1.2 <i>Il CT pilota di Lauria</i>	12
1.2.1 Inquadramento	12
1.2.2 Individuazione degli edifici strategici	13
1.2.3 Verifica dei requisiti da LG di CT	17
1.2.4 Sintesi delle principali criticità riscontrate	18
2 Adeguamento Linee Guida CLE di CT	20

Premessa

Nel seguente documento si riporta l'esito dell'analisi finalizzata all'individuazione degli edifici strategici per i due contesti territoriali pilota della Regione Basilicata: Rionero in Vulture e Lauria. Le scelte effettuate sono state oggetto da un lato di verifica dei requisiti secondo le Linee Guida CLE di CT; dall'altro di confronto con il gruppo di lavoro della Regione Basilicata. Alcuni elementi individuati presentano delle criticità legate principalmente alla presenza di instabilità geologiche in corrispondenza degli ES. La mancanza di Studi per alcuni comuni dei due contesti e la scarsa qualità di alcuni Studi, in termini di non corretta applicazione degli Standard di rappresentazione indicati negli ICMS 2008 e successivi aggiornamenti, sono fattori che rendono più complessa la verifica dei requisiti di idoneità degli edifici strategici individuati.

La prima parte del documento presenta la mappa, l'elenco e il processo di individuazione e selezione degli edifici strategici per i due contesti pilota; la seconda parte invece offre delle riflessioni in merito a requisiti e verifiche contenuti nelle Linee Guida CLE di CT , che potrebbero eventualmente portare all'adeguamento di alcuni elementi del documento.

1 Mappa ed elenco degli edifici strategici per i CT

1.1 Il CT pilota di Rionero in Vulture

1.1.1 Inquadramento

Il contesto territoriale di Rionero in Vulture è composto da 9 comuni per un totale di 30.698 abitanti, distribuiti su una superficie di 502,51 chilometri quadrati, con una densità abitativa piuttosto bassa di 61 abitanti per chilometro quadrato. L'aggregazione del contesto è il risultato dell'accorpamento tra il Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Rionero in Vulture, composto da 6 comuni – Rionero in Vulture, Atella, Barile, Ruvo del Monte, San Fele, Filiano – e 3 comuni afferenti al SLL campano di Sant'Angelo dei Lombari – Castelgrande, Rapone, Pescopagano. Il comune di riferimento (CR) del contesto territoriale è Rionero in Vulture, che coincide anche con il polo del SSL e la sede COM. Situato in una posizione decentrata rispetto allo sviluppo territoriale del contesto territoriale, con 13.230 abitanti, insedia oltre un terzo della popolazione totale del contesto, confermandosi il comune più popoloso. Il comune meno popoloso invece è Castelgrande, con 943 abitanti distribuiti su una superficie di 34,9 chilometri quadrati (Tabella 1-1).

COMUNE	ALTITUDINE CAPOLUOGO [M S.L.M.]	ALTITUDINE MEDIA [M S.L.M.]	SUPERFICIE TERRITORIALE [KMQ]	POPOLAZIONE RESIDENTE (AB)	N. CENTRI O NUCLEI ISTAT	% RESIDENTI IN CENTRI O NUCLEI	% RESIDENTI CAPOLUOGO COMUNALE
Atella	500	555	88,48	3827	16	98,01	75,67
Barile	600	600	24,13	2785	1	95,69	95,69
Castelgrande	950	926	34,9	943	2	94,8	78,57
Filiano	597	641	71,81	2926	32	94,8	20,4
Pescopagano	954	954	69,84	1910	1	96,91	96,91
Rapone	838	838	29,51	990	1	66,96	66,96

Rionero in Vulture (CR)	565	565	53,52	13230	1	95,76	95,76
Ruvo del Monte	638	638	32,62	1083	1	84,94	84,94
San Fele	937	774	97,7	3004	7	43,27	37,89
Totale CT			502,51	30698	62	85,68	72,53

Tabella 1-1 Inquadramento territoriale del contesto territoriale di Rionero in Vulture

1.1.2 Individuazione degli edifici strategici

L'individuazione degli edifici strategici del Contesto Territoriale pilota di Rionero in Vulture (Figura 1) si è basata sull'analisi di strumenti e studi disponibili alla scala regionale e comunale. Nello specifico, per quanto riguarda gli edifici strategici di Contesto Territoriale ES1, ES2, ES3, – rispettivamente Coordinamento degli interventi, Soccorso Sanitario, Intervento Operativo – la selezione è stata effettuata sulla base dei seguenti documenti:

- > **ES1**, Sedi COM da Piano di Protezione Civile Regionale (PPCR) del 2003, integrate con documento trasmesso dalla Regione Basilicata aggiornato a febbraio 2019-02-13
- > **ES2**, Strutture ospedaliere da Piano Regionale Sociosanitario (2018-2020); LR n.2 2017 Riordino del sistema sanitario regionale di Basilicata
- > **ES3**, Web-GIS “Mappe delle Sedi di Servizio VV.F. in Italia”

Alla luce degli elementi individuati dai suddetti documenti sono stati individuati i seguenti edifici:

- > **ES1**, Sede COM di Rionero in Vulture, identificata presso il centro sportivo comunale in C/da Gaudio (Tabella 1-2)
- > **ES2**, Per quanto riguarda la selezione dell'edificio per il Soccorso Sanitario, non essendo presente all'interno del CT una struttura ospedaliera dotata di funzioni fondamentali per la gestione dell'emergenza sismica (secondo “Classificazione delle strutture ospedaliere” e “Rete dell'emergenza-urgenza” Allegato 1 DM 70/2015 e s.m.i. e determinazioni regionali), è stata individuata una struttura ospedaliera esterna al CT e appartenente al CT limitrofo di Melfi: Ospedale di Base “San Giovanni di Dio” di Melfi (16' rispetto al CR di Rionero in Vulture) (Tabella 1-3)
- > **ES3**, Distaccamento dei Vigili del Fuoco Sud Italia di Pescopagano (Tabella 1-4)



ES1 sede COM	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
--------------	----------------	-------	----------	----	-----

https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.920473,15.664801	Contrada Gaudio, 85028 Rionero In Vulture	1	980	1	2
https://www.google.com/maps/@40.920473,15.664801,150m/data=!3m1!1e3	Contrada Gaudio, 85028 Rionero In Vulture	2	805	1	2

Tabella 1-2 Localizzazione e caratteristiche dimensionali ES1 di CT



ES2 Ospedale di Base "San Giovanni di Dio" Melfi	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.996952,15.641270	Via Foggia 10, 85025, Melfi	1	1190	3	3
https://www.google.com/maps/@40.996952,15.641270,150m/data=!3m1!1e3	Via Foggia 10, 85025, Melfi	2	625	4	3

Tabella 1-3 Localizzazione e caratteristiche dimensionali ES2 di CT



ES3 Ospedale di Base "San Giovanni di Dio" Melfi	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.838090,15.385994 <u>4</u>	Strada Provinciale N.41 di Rapone, 85020 Pescopagano	1	385	2	2
https://www.google.com/maps/@40.838090,15.385994,150m/data=!3m1!1e3	Strada Provinciale N.41 di Rapone, 85020 Pescopagano	2	295	1	2

Tabella 1-4 Localizzazione e caratteristiche dimensionali ES3 di CT

Per quanto riguarda invece l'individuazione degli edifici strategici ES1 a livello comunale, sono stati esaminati 46 edifici strategici. In seguito alla selezione, sono stati individuati 8 edifici strategici coincidenti con le sedi COC (Tabella 1-5) a partire dagli studi (analisi della CLE, Piani di emergenza comunali) esistenti. Ai fini della selezione sono stati analizzati:

- > 5 analisi della CLE validate ad aprile 2019-03-15 per i comuni di Atella, Barile, Castelgrande, Pescopagano, Rapone
- > 1 analisi della CLE consegnata alla Regione in data 28 febbraio 2019 per il comune di Ruvo del Monte, ma non ancora validata
- > 4 piani di emergenza comunali per i comuni di Filiano, Rionero in Vulture (CR), Ruvo del Monte, San Fele

COMUNE	STUDIO DI RIFERIMENTO (CLE, PIANO DI EMERGENZA COMUNALE)	N. ES ANALIZZATI	N. ES SELEZIONATI	TIPO
Atella	CLE validata	7	1	Municipio, Piazza Matteotti 1
Barile	CLE validata	9	1	Sede Croce Rossa, Via Croce

Castelgrande	CLE validata	12	1	Porzione edificio scolastico comprensivo, Via Marconi 39
Filiano	Piano di Protezione Civile	1	1	Municipio, Corso Giovanni XXIII
Pescopagano	CLE validata	9	1	Municipio, Piazza della Vittoria
Rapone	CLE validata	2	1	Municipio, Corso Umberto I
Rionero in Vulture (CR)	Piano di Protezione Civile	0	0	
Ruvo del Monte	Piano di Protezione Civile; CLE consegnata 26/02/2019	5	1	Municipio, Viale della Repubblica
San Fele	Piano di Protezione Civile	1	1	Municipio, Via Mazzini 9
Totale CT		46	8	

Tabella 1-5 Elenco ES1 livello comunale (COC)

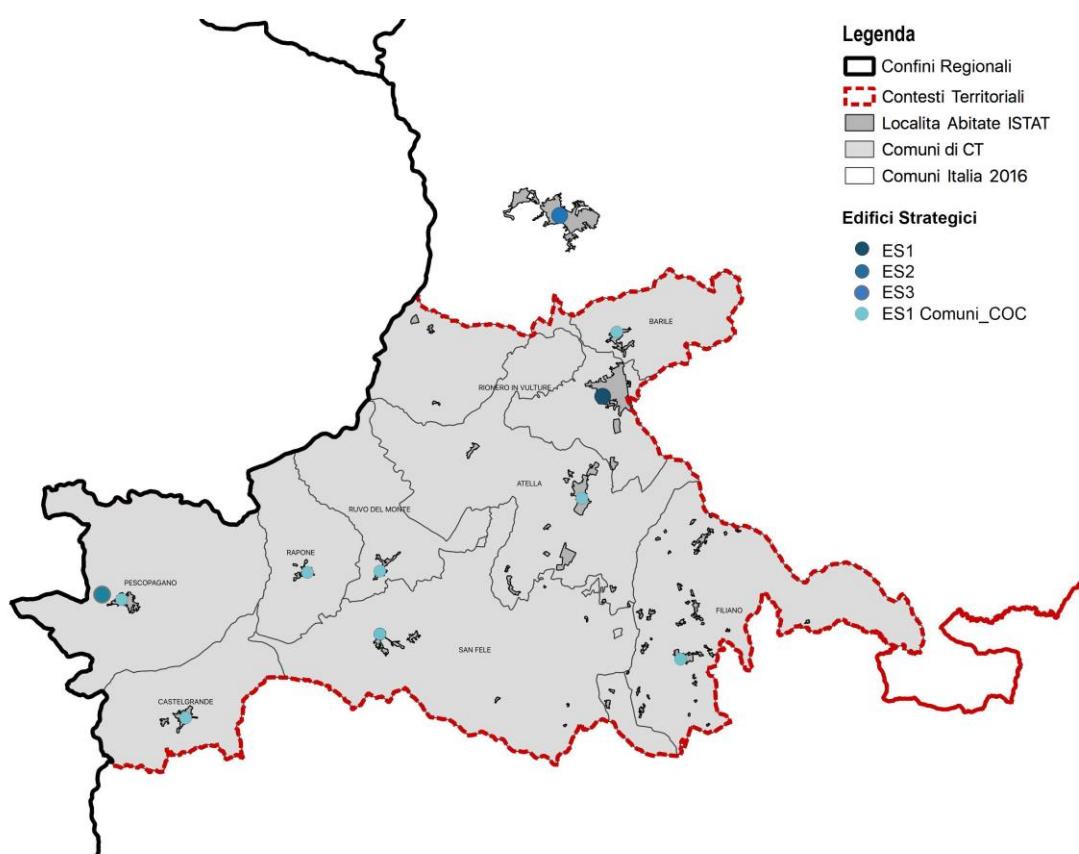


Figura 1 Mappa ES del contesto territoriale di Rionero in Vulture

1.1.3 Verifica dei requisiti da LG di CT

Per ogni elemento (ES, AE) è stata effettuata una verifica preliminare sulla base degli indirizzi forniti dalle Linee Guida di Contesto Territoriale prodotte nell'ambito del progetto. Nello specifico sono state effettuate delle verifiche rispetto ai seguenti ambiti: Instabilità, Funzione, Requisiti funzionali, Condizioni d'uso e disponibilità, Proprietà e vincoli. Gli esiti delle verifiche sono riportati nella Tabella 1-7¹.

ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA
ES1 Comunale	A instabilità	Aree instabili PAI
	B funzione	Più elevato livello di PA
	C requisiti funzionali	Dim. Minime (300 mq) Spazi e impianti
	D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito
	E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica
ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA
ES1 di CT	A instabilità	Aree instabili PAI
	B funzione	Più elevato livello di PA
	C requisiti funzionali	Dim. Minime (800-1000 mq) Spazi e impianti
	D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito
	E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica
ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA
ES2 di CT	A instabilità	Aree instabili PAI
	B funzione	Struttura sanitaria con funzioni fondamentali per la gestione dell'emergenza sismica
	C requisiti funzionali	Spazi, dimensioni, impianti da "Classificazione delle strutture ospedaliere" e "Rete emergenza urgenza"
	D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito
	E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica
ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA
ES3 di CT	A instabilità	Aree instabili PAI
	B funzione	Edificio parte delle strutture appartenenti ai VVF con funzioni di intervento operativo in caso di emergenza sismica

¹ Per una verifica più approfondita dei requisiti degli ES e AE secondo le LG CLE di CT, si rimanda al documento BAS_F4.3

C requisiti funzionali	Spazi, dimensioni, impianti (Dlgs 139/2006)
D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito
E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica

Tabella 1-6 Requisiti e verifiche ES da LG CLE di CT

È opportuno precisare, che alcuni comuni – Filiano, Ruvo del Monte, San Fele – risultano sprovvisti di studi di Microzonazione sismica. Pertanto per tali comuni non è a oggi possibile effettuare delle verifiche circa la stabilità/instabilità delle aree sulle quali si trovano gli ES e le AE.

COMUNE	N. ES	TIPO / CRITERI
Atella	1 ES	ES1 Municipio, COC, Piazza Matteotti 1 -
Barile	1 ES	ES1 Sede Croce Rossa, COC, Via Croce - non verificato Mancanza requisito B-Funzione
Castelgrande	1 ES	ES1 Porzione edificio scolastico comprensivo, COC- non verificato Mancanza requisito A- Instabilità, B-Funzione,
Filano	1 ES	ES1 Municipio, COC, Corso Giovanni XXIII
Pescopagano	2 ES	ES1 Municipio, COC, – Piazza della Vittoria ES3 Distaccamento dei VVF Sud Italia
Rapone	1 ES	ES1 Municipio, COC, Corso Umberto I -
Rionero in Vulture (CR)	1 ES	ES1 Centro Sportivo C/Gaudio, sede COM - non verificato Mancanza requisito B-Funzione
Ruvo del Monte	1 ES	ES1 Municipio, COC, Viale della Repubblica
San Fele	1 ES	ES1 Municipio, COC, Via Mazzini, 9
Melfi (fuori contesto)	1 ES	ES2 Ospedale di Base "San Giovanni di Dio"

Tabella 1-7 Verifiche dei requisiti da LG di CT

1.1.4 Sintesi delle principali criticità riscontrate

Dalla verifica dei requisiti delle Linee Guida di Contesto Territoriale sono emerse le seguenti criticità per quanto riguarda alcuni elementi del contesto territoriale di Rionero in Vulture:

- > ES1 di Barile (COC), indicato nell'analisi della CLE come sede della Croce Rossa, non soddisfa alcuni dei requisiti.
Nel dettaglio:
 - Requisito **B: Funzione**. L'edificio non corrisponde al più elevato livello dell'Amministrazione pubblica, in quanto S23 Presidio sanitario-Ambulatorio
- > ES1 di Castelgrande (COC), indicato nell'analisi della CLE come porzione di edificio scolastico comprensivo, non soddisfa alcuni dei requisiti. Nel dettaglio:
 - Requisito **A: Instabilità**. L'edificio sorge su area instabile, faglia attiva e capace

- Requisito B: **Funzione**. L'edificio non corrisponde al più elevato livello dell'Amministrazione pubblica, in quanto S00 Strutture per l'istruzione
- > ES1 di Rionero in Vulture (sede COM), identificato come centro sportivo, non soddisfa alcuni dei requisiti. Nel dettaglio:
 - Requisito B: **Funzione**. L'edificio non corrisponde al più elevato livello dell'Amministrazione pubblica, in quanto S67 Palestre

Come già anticipato nel paragrafo precedente, 3 comuni – Filiano, Ruvo del Monte, San Fele – risultano sprovvisti di studi di Microzonazione sismica. Pertanto per tali comuni non è stato possibile effettuare delle verifiche in merito alla stabilità/instabilità delle aree sulle quali si trovano gli Edifici Strategici. Bisogna inoltre evidenziare che per questo contesto non è stato possibile verificare la corretta e completa rappresentazione delle instabilità gravitative riportate negli Studi di MS1, in quanto il database PAI per la Regione Basilicata non copre il settore settentrionale della Regione.

1.2 Il CT pilota di Lauria

1.2.1 Inquadramento

Il contesto territoriale di Lauria è composto da 13 comuni per un totale di 47.068 abitanti distribuiti su una superficie di 883,11 chilometri quadrati, con una densità abitativa di soli 53 abitanti per chilometro quadrato. L'aggregazione del contesto è il risultato dell'accorpamento tra il Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Lauria, composto da 7 comuni – Lauria, Lagonegro, Nemoli, Rivello, Castelsaraceno, Latronico, Episcopia – , il Sistema Locale del Lavoro di Maratea, composto da 2 comuni – Maratea, Trecchina – e 4 comuni afferenti al SLL calabro di Mormanno – Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Viggianello. Il comune di Lauria, geograficamente baricentrico rispetto agli altri comuni del contesto, è il comune di riferimento (CR), nonché polo del SSL e sede COM. Con 12.919 abitanti, Lauria risulta essere il comune più popoloso del contesto territoriale ed anche il più esteso in termini di superficie territoriale (176,63 kmq). Il comune meno popoloso del contesto invece è Castelluccio superiore, che insedia 824 abitanti distribuiti su 32,98 chilometri quadrati di superficie territoriale (Tabella 1-8).

COMUNE	ALTITUDINE CAPOLUOGO [M S.L.M.]	ALTITUDINE MEDIA [M S.L.M.]	SUPERFICIE TERRITORIALE [KMQ]	POPOLAZIONE RESIDENTE (AB)	N. CENTRI O NUCLEI ISTAT	% RESIDENTI IN CENTRIO NUCLEI	% RESIDENTI CAPOLUOGO COMUNALE
Castelluccio Inferiore	495	693	28,96	2131	4	91,41	88,97
Castelluccio Superiore	680	615	32,98	824	3	93	82,61
Castelsaraceno	916	966	74,78	1384	2	95,3	90,10
Episcopia	530	549	28,64	1434	5	89,5	71,40
Lagonegro	666	859	113,07	5584	9	96,14	90,54
Latronico	888	726	76,66	4556	18	97,7	45,28
Lauria (CR)	430	737	176,63	12919	10	41,64	36,09
Maratea	300	250	67,84	5139	8	88,61	84,94
Nemoli	421	601	19,49	1495	4	63,14	41,13
Rivello	479	568	69,58	2767	3	43,44	26,7

Rotonda	580	613	42,92	3494	7	54,92	48,62
Trecchina	500	342	38,19	2316	10	82,94	59,12
Viggianello	500	703	120,83	3025	15	91,07	16
Totale CT			883,11	47068	98	79,13	60,11

Tabella 1-8 Inquadramento territoriale del contesto territoriale di Lauria

1.2.2 Individuazione degli edifici strategici

Come per il Contesto Territoriale di Rionero in Vulture, l'individuazione degli edifici strategici del Contesto Territoriale pilota di Lauria (Figura 2) si è basata sull'analisi di strumenti e studi disponibili alla scala regionale e comunale. Nello specifico, per quanto riguarda gli edifici strategici di Contesto Territoriale ES1, ES2, ES3, – rispettivamente Coordinamento degli interventi, Soccorso Sanitario, Intervento Operativo – la selezione è stata operata sulla base dei seguenti documenti:

- > **ES1**, Sedi COM da Piano di Protezione Civile Regionale (PPCR) del 2003, integrate con documento trasmesso dalla Regione Basilicata aggiornato a febbraio 2019-03-13
- > **ES2**, Strutture ospedaliere da Piano Regionale Sociosanitario (2018-2020); LR n.2 2017 Riordino del sistema sanitario regionale di Basilicata
- > **ES3**, Web-GIS “Mappe delle Sedi di Servizio VV.F. in Italia”

Alla luce degli elementi individuati dai suddetti documenti sono stati individuati i seguenti edifici:

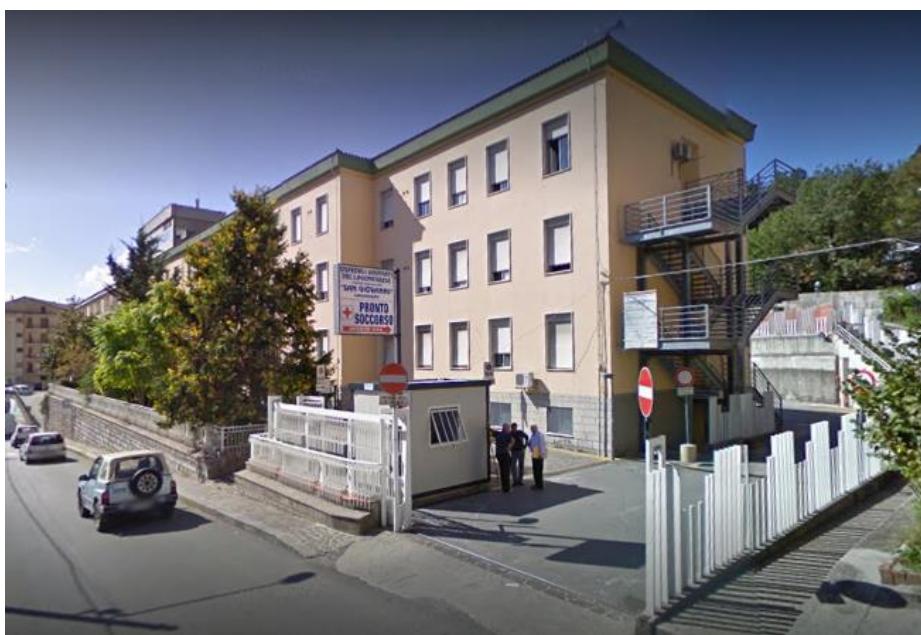
- > **ES1**, Sede COM, scuola elementare C/da Gaudio (Lauria) (Tabella 1-9)
- > **ES2**, sono stati individuate tre strutture: Ospedale di Base, Ospedale Distrettuale di Lagonegro (Lagonegro), PPI Ospedale Distrettuale di Lauria (Lauria), PPI Ospedale Distrettuale di Maratea (Maratea) (Tabella 1-10 Tabella 1-11, Tabella 1-12)
- > **ES3**, Distaccamento dei Vigili del Fuoco Sud Italia (Lauria) (Tabella 1-13)



ES1 sede COM	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.020275,15.88537	Strada Statale, 19 di Lauria, 85044	1	324	3	2

<u>5</u> https://www.google.com/maps/@40.020275,15.885375,150m/data=!3m1!1e3	Lauria Strada Statale, 19 di Lauria, 85044 Lauria	2	324	1	2
---	--	---	-----	---	---

Tabella 1-9 Localizzazione e caratteristiche dimensionali ES1 di CT



ES2 Ospedale di Base di Lagonegro	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.12688,15.761037	Viale Colombo 85042, Lagonegro	1	700	4	3

Tabella 1-10 Localizzazione e caratteristiche dimensionali E2 di CT, Ospedale di Base di Lagonegro



ES2 PPI Ospedale Distrettuale di Lauria	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.051922,15.83879	Via XXV Aprile, 2 85044 Lauria	1	660	4	6

Tabella 1-11 Localizzazione e caratteristiche dimensionali E2 di CT, PPI Ospedale Distrettuale di Lauria



ES2 PPI Ospedale Distrettuale di Maratea	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=39.998309,15.718813	Via San Nicola 85046, Maratea	1	1089	2	6
https://www.google.com/maps/@39.998309,15.718813,150m/data=!3m1!1	Via San Nicola 85046, Maratea	2	946	2	3

<u>e3</u>				
-----------	--	--	--	--

Tabella 1-12 Localizzazione e caratteristiche dimensionali E2 di CT, PPI Ospedale Distrettuale di Maratea



ES3 Distaccamento VVF Sud Italia	Localizzazione	Corpo	Mq/piano	NP	NMP
https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=40.059622,15.850192	85044 Lauria	1	490	2	2

Tabella 1-13 Localizzazione e caratteristiche dimensionali ES3 di CT

Per quanto riguarda invece l'individuazione degli edifici strategici ES1 a livello comunale del singolo comune, sono stati esaminati 37 edifici strategici. In seguito alla selezione, sono stati individuati 12 edifici strategici coincidenti con le sedi COC (Tabella 1-14) a partire dagli studi (analisi della CLE, Piani di emergenza comunali) esistenti. Ai fini della selezione sono stati analizzati:

- > **6** analisi della CLE validate ad aprile 2019-03-15 per i comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Latronico, Rotonda, Viggianello
- > **1** analisi della CLE consegnata alla Regione in data 28 febbraio 2019 per il comune di Rivello, ma non ancora validata
- > **7** piani di emergenza comunali per i comuni di Episcopia, Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Trecchina.

COMUNE	STUDIO DI RIFERIMENTO (CLE, PIANO DI EMERGENZA COMUNALE)	N. ES ANALIZZATI	N. ES SELEZIONATI	TIPO
Castelluccio Inferiore	CLE validata	7	1	Municipio, Largo Guglielmo Marconi 1
Castelluccio Superiore	CLE validata	3	1	Municipio, Via Senatore Arcieri
Castelsaraceno	CLE validata	4	1	Municipio, Piazza Piano della Corte – Via Vittorio Emanuele

Episcopia	Piano di Protezione Civile	2	1	Municipio, Via G. Bruno 88
Lagonegro	Piano di Protezione Civile	1	1	Municipio, Piazza dell'Unità d'Italia 1
Latronico	CLE validata	2	1	Municipio, Largo Marconi 1
Lauria (CR)	Piano di Protezione Civile	2	0	
Maratea	Piano di Protezione Civile	2	1	Municipio, Piazza Sisinni
Nemoli	Piano di Protezione Civile	4	1	Municipio, Piazza Santa Maria delle Grazie 2
Rivello	Piano di Protezione Civile CLE consegnata 26/02/2019	1	1	Municipio, Viale Monastero 1
Rotonda	CLE validata	2	1	Municipio, Via Roma snc
Trecchina	Piano di Protezione Civile	2	1	Ex ambulatorio comune, Via Isabella Morra
Viggianello	CLE validata	5	1	Municipio, Corso Senatore de Flipo 26
Totale CT		37	12	

Tabella 1-14 Elenco ES1 livello comunale del contesto territoriale di Lauria

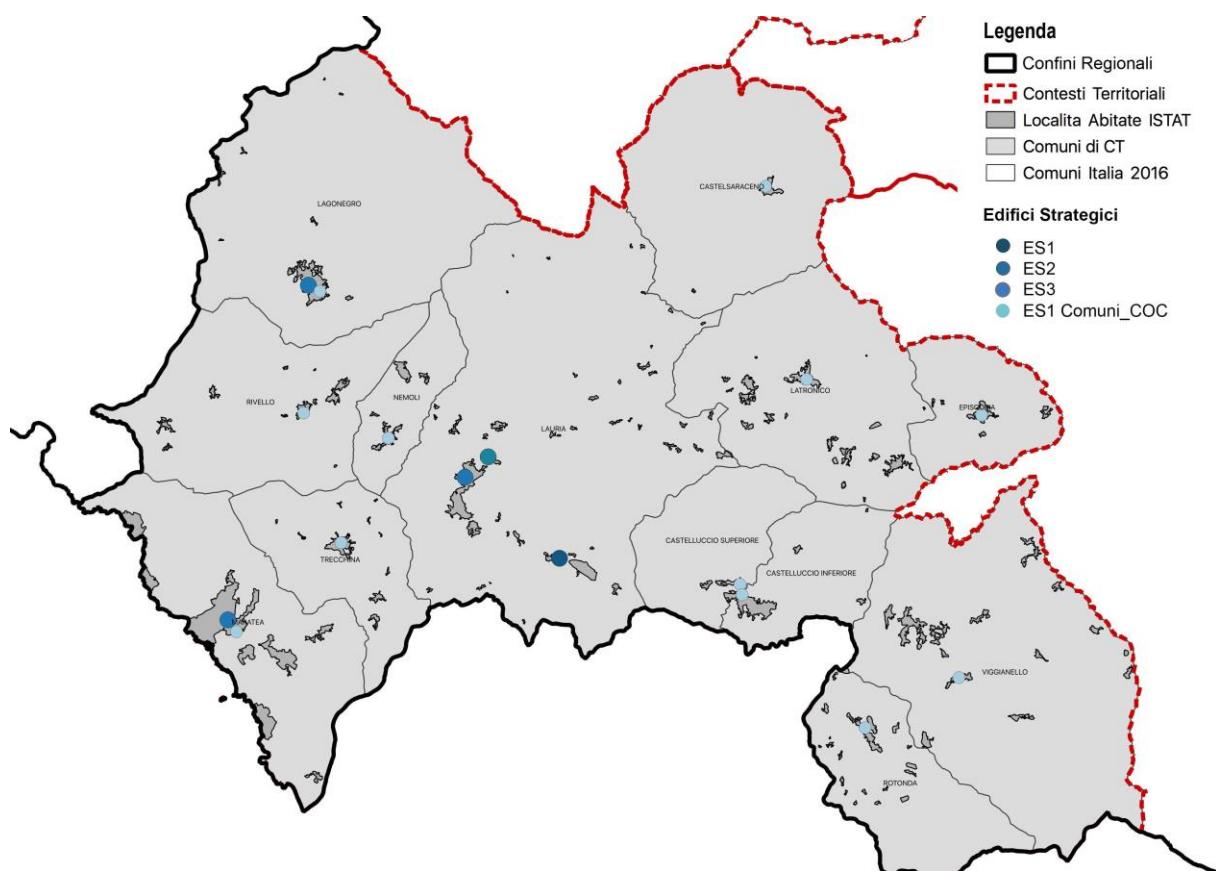


Figura 2 Mappa ES del contesto territoriale di Lauria

1.2.3 Verifica dei requisiti da LG di CT

Per ogni elemento (ES, AE) è stata effettuata una verifica preliminare sulla base degli indirizzi forniti dalle Linee Guida di Contesto Territoriale prodotte nell'ambito del progetto. Nello specifico sono state effettuate delle verifiche rispetto ai seguenti ambiti, Instabilità, Funzione, Requisiti funzionali, Condizioni d'uso e disponibilità, Proprietà e vincoli, come descritte

precedentemente in questo documento (§1.1.3) Le verifiche dei requisiti per gli ES del contesto territoriale di Lauria sono riportate nella Tabella 1-15.

Per quanto riguarda le verifiche delle aree instabili, alcuni comuni – Episcopia, Maratea, Nemoli, Rivello Trecchina – risultano sprovvisti di studi di Microzonazione sismica. Pertanto per tali comuni non è a oggi possibile effettuare delle verifiche circa la stabilità/instabilità delle aree sulle quali si trovano gli ES e le AE.

COMUNE	N. ES	TIPO/CRITERI
Castelluccio Inferiore	1	ES1 Municipio, COC, Largo Guglielmo Marconi 1
Castelluccio Superiore	1	ES1 Municipio, Via Senatore Arcieri
Castelsaraceno	1	ES1 Municipio, Piazza Piano della Corte – Via Vittorio Emanuele
Episcopia	1	ES1 Municipio, Via G. Bruno 88
Lagonegro	2	ES1 Municipio, Piazza dell'Unità d'Italia 1 ES3 Ospedale di Base, Ospedale Distrettuale di Lagonegro
Latronico	1	ES1 Municipio, Largo Marconi 1
Lauria (CR)	3	ES1 Sede COM, Scuola Elementare C/da Gaudio - non verificato Mancanza requisito B-Funzione ES2 PPI Ospedale Distrettuale di Lauria - non verificato Mancanza requisito A-Instabilità ES23 Distaccamento VVF Sud Italia
Maratea	2	ES1 Municipio, Piazza Sisinni ES3 PPI Ospedale Distrettuale di Maratea
Nemoli	1	ES1 Municipio, Piazza Santa Maria delle Grazie 2
Rivello	1	ES1 Municipio, Viale Monastero 1
Rotonda	1	ES1 Municipio, Via Roma snc
Trecchina	1	ES1 Ex ambulatorio comune, Via Isabella Morra - non verificato Mancanza requisito B-Funzione
Viggianello	1	ES1 Municipio, Corso Senatore de Filpo 26

Tabella 1-15 Verifica dei requisiti delle LG di CT

1.2.4 Sintesi delle principali criticità riscontrate

Dalla verifica dei requisiti delle Linee Guida di Contesto Territoriale sono emerse le seguenti criticità per quanto riguarda gli elementi del contesto di Lauria:

- > ES1 di Lauria (Sede COM), identificato come scuola elementare, non soddisfa alcuni dei requisiti. Nel dettaglio:

- Requisito **B: Funzione**. L'edificio non corrisponde al più elevato livello dell'Amministrazione pubblica, in quanto S03 Scuola elementare
- > ES2 di Lauria, identificato come PPI Ospedale Distrettuale di Lauria, non soddisfa alcuni dei requisiti. Nel dettaglio:
 - Requisito **A: Instabilità**. I padiglioni sud-occidentali della struttura ospedaliera risultano parzialmente interessati da una frana rischio PAI R4
- > ES1 di Trecchina (COC), indicato nel Piano ex ambulatorio comune, non soddisfa alcuni dei requisiti. Nel dettaglio:
 - Requisito **B: Funzione**. L'edificio non corrisponde al più elevato livello dell'Amministrazione pubblica, in quanto S23 Presidio sanitario-Ambulatorio

Alla data di elaborazione del seguente documento, alcuni elementi della rete di emergenza non sono verificabili, per la mancanza di dati e informazioni in merito. Inoltre, la scarsa qualità degli studi di microzonazione sismica (MS1) e la non corretta applicazione degli Standard di rappresentazione indicati negli ICMS 2008 (e successivi aggiornamenti), ha prodotto una sottostima delle aree soggette a instabilità. L'analisi critica degli Studi ha permesso infatti di individuare aree instabili non evidenziate nella Carta delle MOPS dei singoli Comuni, rilevando alcune criticità legate alla presenza di instabilità geologiche in corrispondenza degli elementi strategici della rete di emergenza che potrebbero eventualmente condizionarne l'operatività.

Nella Tabella 1-16 sono riportate le tipologie di instabilità interferenti con gli edifici strategici selezionati all'interno di ogni Comune del Contesto di Lauria.

COMUNE	INSTABILITÀ
Castelluccio Inferiore	ES1 ricadrebbe all'interno di una ZA per FAC, non inserita all'interno della Carta delle MOPS. La faglia, presente nel catalogo Ithaca, è classificata nello studio, per alcuni tratti come potenzialmente attiva e per altri come attiva
Lagonegro	ES1 ricadrebbe all'interno di una ZA per FAC, non inserita all'interno della Carta delle MOPS. La faglia, non presente nel catalogo Ithaca, è classificata nello studio come attiva presunta
Lauria	ES1 Ricadrebbe all'interno di una ZA per FAC, essa non è però stata inserita nello Studio di MS1. ES2 I padiglioni sud-occidentali sono marginalmente coinvolti da una Frana PAI (R4), classificata nello studio di MS1 come complessa attiva
Viggianello	ES1 Ricadrebbe all'interno di una ZA per FAC, essa è presente nella Carta delle MOPS ma presenta una larghezza ridotta rispetto agli standard di rappresentazione.

Tabella 1-16 Instabilità rilevate da analisi critica degli studi di MS

2 Adeguamento Linee Guida CLE di CT

Le procedure descritte nelle Linee Guida CLE di CT sono finalizzate a verificare la presenza e l'adeguatezza degli elementi strutturali minimi indispensabili per la gestione dell'emergenza a scala di contesto territoriale. A valle dell'applicazione delle Linee Guida agli elementi dei due contesti pilota, sono emerse però alcune criticità (come descritte nei paragrafi precedenti), che potrebbero portare alla revisione di alcuni dei requisiti o delle verifiche delle Linee Guida.

Nello specifico, se si rileggono le verifiche dei requisiti per gli Edifici Strategici (ES1 di CT e ES comunali) contenute nelle LG CLE di CT alla luce delle verifiche effettuate per gli ES dei due contesti territoriali pilota (Tabella 2-1), si può osservare che in diversi casi – 2 ES1 comunali e 2 ES1 di CT – la verifica del requisito **B funzione** non ha prodotto esito positivo. Considerando che le sedi COM di entrambi i contesti territoriali pilota non sono ospitate all'interno dell'edificio corrispondente al più alto livello della Pubblica Amministrazione come richiesto dalla LG CLE di CT, appare ragionevole ipotizzare che una casistica più ampia di ES di CT – sia in altri CT della regione Basilicata sia in CT delle altre regioni del Progetto PON – possa trovarsi nella stessa situazione.

ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA	ESITO 2 CT
ES1 di CT	A instabilità	Aree instabili PAI	1/2 verificato , 1/2 studi MS fuori standard
	B funzione	Più elevato livello di PA	2/2 non verificato
	C requisiti funzionali	Dim. Minime (800 mq) Spazi e impianti	2/2 verificato
	D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito	2/2 verificato
	E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica	2/2 verificato

ELEMENTO	REQUISITO	VERIFICA	ESITO 2 CT
ES1 Comunale	A instabilità	Aree instabili PAI	9/22 verificati 1/22 area instabile , 8/22 no studi MS , 4/22 studi SM fuori standard
	B funzione	Più elevato livello di PA	20/22 verificati , 2/22 non verificati
	C requisiti funzionali	Dim. Minime (300 mq) Spazi e impianti	
	D condizioni d'uso e disponibilità	Uso ordinario attuale definito	
	E proprietà e vicoli	Proprietà pubblica	22/22 verificato

Tabella 2-1 Confronto verifiche da LG CLE di CT ed esiti verifiche per ES1 dei 2 CT pilota

A conferma di quest'ipotesi la Tabella 2-2 mostra che la totalità delle sedi COM – ES1 di CT –, tra quelle già identificate dalla Regione Basilicata nei diversi CT (8/11), non soddisfa la verifica del requisito B Funzione. Considerando inoltre l'evidente difficoltà nell'immaginare una modifica nell'ubicazione di sedi COM già individuate a livello regionale, e che il requisito B funzione non è stato formulato sulla base di riferimenti normativi specifici in merito, un adeguamento di tale requisito all'interno delle Linee Guida CLE di CT potrebbe essere auspicabile.

CONTESTO TERRITORIALE	VERIFICA FUNZIONE	ESITO
Marsicovetere	Ex comunità montana	Non verificato
Matera	Scuola media Ferrara	Non verificato
Melfi		
Pisticci		
Policoro	Palazzetto dello sport- Palaercole	Non verificato
Potenza	Uffici comunali	Non verificato
Sant'Arcangelo		
Senise	Centro polifunzionale area P.I.P.	Non verificato
Stigliano	Centro servizi area P.I.P.	Non verificato
Rionero in Vulture	Centro Sportivo	Non verificato
Lauria	Scuola elementare	Non verificato

Tabella 2-2 Verifica funzione Ubicazione sedi COM della regione Basilicata ed esito della verifica

Prima di considerare la possibilità di modificare dei requisiti richiesti dalle Linee Guida o procedere ad una formalizzazione delle criticità descritte, si ritiene opportuno analizzare altri casi studio, anche nelle altre regioni del Progetto PON, in modo da avere un campione più rappresentativo di studi che permettano di corroborare o meno le considerazioni emerse alla luce dell'analisi condotta in questo documento, per i due casi pilota specifici della regione Basilicata.